

Terremoto del  
13 gennaio 1915

Ritagli tratti da:

**LA STAMPA**  
*Quotidiano di Torino*

Roberto Tupone  
31/12/2014

ABONAMENTI
Italia e Colonie
Estero
Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA"
Ogni numero cent. 5
Entrata dell'anno 0,10; annate precedenti 0,20

LA STAMPA

PREZZI DELLE INSERZIONI

Piccola pubblicità
Archivio Storico

Una nuova calamità nazionale
Il terremoto distrugge città e paesi dell'Abruzzo

10 mila morti ad Avezzano - Altre migliaia di vittime nei dintorni
Rovine e vittime nella provincia di Caserta e nella campagna romana - Danni a Roma: chiese e palazzi lesionati - Il Re sui luoghi del disastro.

(PER TELEFONO ALLA "STAMPA")

La distruzione di Avezzano
800 superstiti su 11 mila abitanti

Santa Maria (Aquila), 13.
Avezzano è stata rasa al suolo
Stamane dal terremoto e così pure i paesi limitrofi. Gli edifici pubblici sono tutti distrutti. Si calcola che appena ottocento persone siano state salvate. La maggior parte di esse sono ferite.

Gallo. Ad Avezzano sono morti quasi tutti i funzionari dello Stato. È morto il sotto-prefetto, il capitano dei carabinieri e con loro circa 11 mila abitanti, di cui solo poche centinaia sono scampati a stento. Tutte le frazioni limitrofe di Avezzano hanno subito la stessa sorte. Le comunicazioni sono per ora tutte interrotte. Mancano in città l'acqua ed ogni altro genere di soccorso. Un ferroviere ha potuto raggiungere Tagliacozzo e di qui ha gettato il primo allarme...

darci intorno a focolari improvvisati. Anche il palazzo Torlonia di Avezzano è in gran parte crollato. Il treno infante procedeva lentamente, arrestandosi specialmente al passaggio dei ponti, che erano prima ispezionati, per vedere se avessero subito danni dalle scosse. Ad ogni cantoniera c'era qualche persona ferita che attendeva il treno. Anche Cappello e Sgurgola si credono distrutte.
Crolli e vittime ad Aquila
Si apprende da Aquila:
Alle ore 7,55 una forte scossa di terremoto durata circa 30 secondi ha messo l'allarme nella popolazione tutta che è fuggita nelle vie. Purtroppo si sono avute conseguenze fatali nella nostra città, dove la scossa è stata violentissima, tremenda. Per ora si sono accertati due morti, che forse aumenteranno di numero perché molti sono feriti in gravi condizioni.
All'ospedale civile sono state ricoverate, quella della sala chirurgica delle donne, quella della sala clinica e quella della sala operatoria. In queste rovine si deplorano molti feriti, uno assai grave nella persona di un'infermiera. Nel ricovero di mendicizia di Collemaestro, vicino casa storica artistica-chiesa omonima, diverse volte sono crollate, ferendo otto ricoverati ma non gravemente. Nella via Costa degli Ebrei, nella casa abitata dalla famiglia Secchia, è crollata una volta, facendo purtroppo vittime umane: due bambine, Maria di anni 10 e Clementina di anni 8, sono rimaste sepolte sotto le macerie. Nella casa del prof. D'Angelo sono crollate quattro volte ma senza produrre fortunatamente danni alle persone. Anche la villa dell'abitazione soprastante è crollata. È crollata anche la soffitta della dimora del giudice Ruggeri. Costui si è salvato con la famiglia scalandosi da una finestra per buona sorte assai bassa. Essendo rimasti gravemente lesionati altri fabbricati ed edifici, la popolazione si è ricoverata nella piazza, dove per ordine del sindaco sorvegliano numerose baracche. I feriti sono oltre una ventina, tra cui in stato gravissimo sono la signora Antonia Olcibetti, di anni 54 e la domestica Teresa Crocetti, ricoverate all'ospedale. Per fortuna alle gambe; Vincenzo Ghiselli che ha riportato gravissime ferite; Maria Monteleone, ferita alla testa.

In provincia di Caserta
Anche Sora distrutta?
Imprecisato numero di vittime
Caserta, 13, notte.
Il terremoto ha fatto gravissimi danni e il più gran numero di vittime a Sora e ad Arpino.
Sora, seconda notizia non ancora del tutto controllata, sarebbe distrutta completamente.
Ecco come la notizia della catastrofe è giunta qui. L'impiegato telegrafico sign. Penna, che si trovava presso l'ufficio di Sora ha telegrafato a questa Direzione che la città di Sora è distrutta e che egli è andato ad impiantare l'apparato telegrafico nella stanza frigorifera su di una vetturetta. Il telegrafo rimasto incolore. Notizie successive grandi, che giungono da Caserta, dicono che Sora è distrutta.
Altre notizie da Sora, invece, parlavano di danni gravissimi, di crolli di edifici, di vittime numerosissime, di molte persone ferite e di macerie.
Un telegramma da Arpino alla Prefettura annuncia che molte case sono cadute ed altre sono rimaste gravemente lesionate. Molte donne e bambini sono rimasti sepolti sotto le macerie. Il numero dei morti e dei feriti si fa ascendere complessivamente a 150 e forse più. Sono partiti da Caserta per Arpino funzionari del Genio civile, soldati

equipe di soccorso con attrezzi e barelle e medicinali.
Da Isola del Liri giunge notizia a questa Prefettura che colà il terremoto è stato fortissimo, arrecando danni gravissimi ai fabbricati. Vi sono molti morti e feriti, di cui è impossibile precisare il numero. La popolazione è fuggita nelle campagne.
A Capua, alle 7,51, sono state successivamente avvertite tre scosse di terremoto ondulato. Molto poco, specialmente nel laboratorio pretoriano, ove si è sospeso momentaneamente il lavoro per interruzione della corrente elettrica. Nessun danno. Una processione recante il santo protettore percorre il paese in ringraziamento dello scampato pericolo.
Grandi danni vengono pure segnalati da Santa Eufemia Rapido ove si è deposto il ferimento di un ragazzo quindicenne in condizioni piuttosto gravi; da Arce, ove si reca pure un ingegnere del Genio civile di Caserta Compagnoni che si deplorano 5 feriti, di cui uno piuttosto grave, e da M. S.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.

Avezzano, 13. (Ore 21,15)
Si è riattivato l'ufficio telegrafico provvisorio a Avezzano. Tutto il paese è distrutto. Anche i comuni di Pereto, Celano, Cerchio, Aielli, Collarmele, e Pescina sono gravissimamente danneggiati.

Un racconto tragico
Un fuggiasco da Avezzano, un giovane vetturale giunto a Roma in giornata, ha fatto questo racconto:
«Stamane avevo allacciato il cavallo al biroccino per condurre un viaggiatore Massa d'Arme. Eravamo appena usciti dalla città, nella via Casolina, quando improvvisamente il cavallo, che prima si era arrestato zampando inoltimamente il terreno, si è di nuovo arrestato rifiutandosi di proseguire. Nello stesso tempo, si è udito per l'aria un forte rombo. Il viaggiatore ha creduto che fosse il treno; ma invece, quando si sono viste alcune vicine cave di porziana e di breccia, che cominciavano a frangere, allora ho gridato: «È il terremoto!». Dalle ultime case intanto lasciate dietro di noi si elevavano grida altissime: «Sant'Emilio è caduto!».
«Intanto veniva verso di noi un contadino armato di roncola, anche lui invocante il santo protettore, mentre dalla città giungeva l'enorme fragore prodotto dalla rovina di altri fabbricati avvolti in una grande nuvola di polvere. Un bambino di 5 anni, nudo, correndo incontro piangente, ci ha pregato di recarci ad aiutare il padre a scavare le rovine di una casetta. Il prossimo, dove erano sepolti altri della famiglia, scoperti dal disastro, mentre si stavano alzando dal letto. Siamo accorsi; mentre eravamo per prestare l'opera nostra è avvenuta una seconda scossa di terremoto che ci ha messi in fuga. Ci dirigemmo di nuovo sulla strada che mena a Massa, perché un uomo ci aveva avvertito di non proseguire oltre perché il villaggio di Cappello, che dovevano attraversare, era quasi tutto distrutto. Da Avezzano infante giungevano correndo due soldati con la testa sanguinante e coperta da una giacca, i quali ci hanno pregato di metterli sulla vettura e condurli a Magliano per medicarsi. Ci eravamo avviati appena che il cavallo si è di nuovo puntato. I due sono discesi proseguendo a piedi per Magliano.



Da Avezzano all'alto: Avezzano, la città distrutta dal terremoto, a 60 Km. da Aquila, nella vallata del Fucino. Santa Maria di Collemaestro, la magnifica chiesa di Aquila, attigua al Ricovero di mendicizia, il quale è stato danneggiato dal terremoto. Montecosaro, le Badie e l'osservatorio, quest'ultimo quasi danneggiato dalla scossa sismica.

Aquila, 13, notte.
Notizie pervenute stamane confermano che Avezzano è distrutta completamente. Celano e Pescina sono in parte distrutte; vi sono molti morti e molte persone si trovano sotto le macerie.

«Ho rivoltato allora il cavallo che si è diretto di corsa verso Avezzano, al cui ingresso l'ho lasciato insieme alla carrozza, non potendo, per polverone densissimo e le covine che ostruivano la via, inoltrarmi in città, dalla quale però non giungevano più rumori, come se la vita vi fosse completamente arrestata. La stazione era distrutta. Gli scampati al disastro si sono impadroniti di tutti i vagoni disponibili al deposito e con l'aiuto di alcuni ferrovieri hanno formato un treno ove sono stati collocati i feriti. Un ferroviere, mentre lavorava, perdette sangue dal capo. La moglie del treno, con la quale ho viaggiato da Avezzano a Tivoli, era gravemente ferita, siccome a Tivoli venne collocata in una barella e trasportata all'ospedale di urgenza. Lungo la via i pochi scampati, ancora agonizzanti, raccontavano scene di terrore avvenute nella distrutta città. Dal finestrino del treno che procedeva lentamente, vedevo le case cantoniere tutte abbattute e le stazioni, appena ricognite di alcuni panni, ricami

Il primo allarme ed i primi racconti
Roma, 13, notte.
La Tribuna pubblica un telegramma da Tagliacozzo il quale annuncia che la città di Avezzano, a 60 chilometri da Aquila, è stata distrutta dal terremoto e che quasi tutti i suoi abitanti sono periti. Il telegramma dice:
«A Tagliacozzo tre case sono crollate; i morti sono 4 e i feriti un centinaio. Ma i danni di Tagliacozzo sono nulla in confronto della catastrofe che si è abbattuta su Avezzano. Avezzano non esiste più: è ormai solo una campo di macerie, e migliaia di migliaia di cadaveri giacciono sotto i rottami delle case crollate. Eppure una casa è rimasta in piedi. Lo stesso disastro si è abbattuto su molti villaggi del circondario, di cui i più offesi sono Foggia Filippo, San Donato e

zioni ben maggiori di quelle finora conosciute. Inoltre, altre regioni sono duramente colpite. Nel circondario di Sora, che è stato anch'esso devastato dalla furia del terremoto, si parla di 500 vittime e di 150 morti ad Arpino. Infine la provincia di Roma reclama dolorosamente il proprio posto nella triste statistica. Torre Castelli, nel circondario di Frosinone, è completamente distrutta senza contare le sciagure minori in Ciociaria e nei Castelli Romani. Una orribile catastrofe, dunque, colpisce l'Italia nel momento in cui essa aspira a mantenere intatte tutte le sue forze, a non distogliere neppure una vita umana per l'esaltato cimento. Il Re ha rimandato ogni cerimonia fittizia al Quirinale ed il pranzo che doveva aver luogo a Corte, offerto dal Re al generale della Commissione di avvaloramento, non ebbe più luogo. Il Re ha visitato ogni luogo della provincia romana colpita dal disastro e visiterà forse domani i paesi d'Abruzzo anche più duramente colpiti, ed in seguito Sora, Trifino ed altri paesi danneggiati della provincia di Caserta.

Ma tragiche altrettanto gravi nasconde la mancanza di notizie precise intorno ai paesi limitrofi di quella zona dell'Abruzzo, resta fiorente dall'impianto di numerosi stabilimenti industriali. Il carbone bianco aveva dato prosperità a quella pittoresca regione. Le bieche forze della natura la piombano nella desolazione. Il Governo teme che la mancanza di notizie dalle altre località della zona del Fucino nasconda altri gravissimi fatti. Nulla si conosce ancora della sorte toccata a Celano, a Trassacco, a Pescina. Celano conta 10 mila abitanti, Trassacco 2 mila, Pescina 10 mila. Un telegramma del delegato di P. S. di Avezzano, giunto ferito alla stazione di Santa Maria, dice laceratamente che i paesi limitrofi ad Avezzano sono anche essi rasi al suolo. Se questo sconosciuto annuncio corrisponde al vero, le conseguenze annunciate si approssimano al terrore.

«Un telegramma di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione occupa all'aperto. Si è provveduto a qualche salvataggio coi mezzi locali ma rimangono inerte molte macerie. Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.
Sora, 13.
Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati e reso inabitabili quasi tutti gli altri. È impossibile precisare ora il numero dei









# Il terremoto

## Il ritorno del Re a Roma

40 feriti nel suo treno - Bissolati col Sovrano

### Un telegramma reale a Salandra

Roma, 14, notte.

Alle 21,35 ha fatto ritorno a Roma con treno speciale il Re col seguito. Alla stazione si trovavano il Presidente del Consiglio on. Salandra, i Ministri Martini, Carcano, Daneo, Cavasola, Riccio e Zupelli, il sottosegretario agli Interni Celesia, il Prefetto comm. Aphel e il sindaco Colonna. Il Re si è intrattenuto circa 20 minuti nella sala reale e alle 21,50 è salito in automobile e si è recato a villa Ada. Il Re ha voluto far attaccare al treno reale tre vagoni e vi ha fatto trasportare 40 feriti gravi. Durante il viaggio tre di questi feriti sono morti. Il Re aveva invitato a salire nel vagone reale, ad Avezzano, i deputati presenti on. Bissolati, Celli, Chiaraviglio, Federzoni, Guglielmi, Masciantonio, Materi e Torlonia e il sen. Marconi i quali sono tornati a Roma col treno reale. L'on. Bissolati in una stazione intermedia è disceso per tornare nei luoghi del disastro.

La «Tribuna» dice che il Re diresse al Presidente del Consiglio on. Salandra, da Avezzano, un telegramma nel quale si constata la gravità del disastro, si indicano i bisogni più urgenti e si esprime ammirazione per l'opera coraggiosa e instancabile dei soldati. Il Comando del Corpo d'armata di Roma spedisce altri tre battaglioni oltre ai soldati già partiti e dispone che siano triplicate le razioni del rancio, affinché possano giovare le popolazioni e che siano spedite molte migliaia di scatole di carne in conserva. Il panificio militare di Roma fornirà 60 quintali di pane al giorno per Avezzano, provvedendosi da Napoli per Sorra. Le linee ferroviarie sono state tutte riattivate.

## Un'altra scossa a Sora

Soccorsi ai paesi del circondario

Sora, 14, notte.

Alle 18 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto. Continua l'estrazione dei cadaveri e dei feriti dalle macerie, per opera della truppa. Il sotto-prefetto, accompagnato da alcuni funzionari, si è recato a Isola Liri e nei vari paesi vicini per prendere cognizione esatta della situazione e inviare soccorsi dove più necessitano. A Isola Liri si è recato pure l'on. Lollini.

## Impressioni all'estero

### La guerra e il terremoto

La vibrante condoglianza dei «Débats».

Service speciale della Stampa  
Parigi, 14, notte.

Il «Journal des Débats» sotto il titolo «Una prova per l'Italia» esprime il vero dolore dei francesi per la catastrofe di Avezzano con queste parole:

«Ancora una volta, l'Italia è provata da uno di quei terremoti che sono il punto doloroso della sua bella situazione geografica. Affrettiamoci ad aggiungere che la catastrofe attuale non ricorda in nulla il cataclisma di Messina. E' ancora permesso di sperare che le informazioni della prima ora siano attenuate da quelle che seguiranno. Ci sembra impossibile che una piccola città, come Avezzano abbia potuto perdere i nove decimi della sua popolazione. Per quanto larga parte si possa fare all'ottimismo, la sfortuna che colpisce i nostri vicini e amici, rimane tuttavia crudele, e la Francia le esprime in questa circostanza tutte le sue simpatie. In mezzo ai «Débats» accumulati dalla mano degli uomini la natura ci ricorda così la ammonitrice sua potenza sovrana. Le rovine causate dalla ambizione e dalla mala fede delle Nazioni predone avrebbero potuto essere evitate ed è per questo che proviamo insieme alla commiserazione per le vittime un sentimento di orrore contro i criminali che ne sono responsabili. Al contrario le rovine dovute alla precarietà delle condizioni umane non fanno che fortificare i sentimenti di fraternità che debbono sentire nella buona come nella cattiva fortuna le stesse civiltà e le stesse razze».

## Simpatie e auguri berlinesi

Berlino, 14, notte.

La «Norddeutscher Allgemeine Zeitung» commentando la notizia relativa al terremoto dell'Italia centrale scrive:

«I dispacci pervenuti ieri facevano intravedere la portata abbastanza vasta del terremoto. Le notizie pubblicate oggi indicano che le forze naturali hanno causato grande sacrificio di vite umane. Questa circostanza rende ancora più profonda la simpatia nostra per le conseguenze della grande catastrofe di cui l'Italia è colpita. Manifestando la simpatia da cui il nostro popolo è compreso esprimiamo nello stesso tempo la speranza che il movimento sottomarino che ha continuato oggi non provocherà altri danni».

## Simpatie austriache

Vienna, 14, notte.

La maggior parte dei giornali, parlando della catastrofe prodotta dal terremoto in Italia, esprimono vivissime simpatie per la popolazione così gravemente provata e la speranza che le vittime ed i danni siano i minori possibili.

















# La grande e terribile catastrofe di terremoto in Calabria

## In provincia di Cosenza

**Cosenza, 19. sera** — Stasera, alle ore 0,20, fu avvertita una sensibile scossa di terremoto. Nessun danno. Nel Comune di Luzzi, piccola borgata di 500 abitanti, nella decima notte, alle 0,15, fu avvertita una sensibile scossa di terremoto con qualche danno. In un altro punto, che ha prodotto panico nella popolazione, Danali ripianati.

La scossa è stata avvertita con maggiore intensità a Montali Uffugo, a S. Benedetto Ullano, a San Pietro, a Guadagni, a Tattini, fabbricati di questi Comuni, che hanno subito danni. In un altro punto, che ha prodotto panico nella popolazione, Danali ripianati.

### L'epicentro nel Cosentino

**Roma, 19. sera** — Questa mattina una notizia, giunta per telefono alla stazione centrale, avvertiva che le scosse di terremoto in alcune città dell'Italia meridionale, e in particolare in alcune città del Cosentino, producono naturalmente un notevole allarme. Al Ministero degli Interni la notizia è stata comunicata. Si tratta fortunatamente di scosse assai lievi, che non hanno prodotto alcun danno, e sono state avvertite solo in alcune località. Al Ministero degli Interni sono giunte comunicazioni dei prefetti di Cosenza e Catanzaro, che stanno alle 0,30, nella zona di Cosenza e Catanzaro è stata avvertita una scossa di terremoto di intensità moderata. La popolazione spaventata di soprassalto si è riversata nelle vie. I danni sono lievi, e non vi sono vittime.

Verso le 2, da Cosenza sono giunte comunicazioni telegrafiche di scosse di terremoto in provincia. Il terremoto è stato avvertito. A San Benedetto Ullano, un paese della provincia di Cosenza, una scossa di terremoto è stata più notevolmente avvertita. I danni non sono tanto lievi. Non sono vittime e popolazione occupata all'aperto.

A Montali Uffugo, in provincia di Cosenza, paese di 779 abitanti, il terremoto è stato più avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

Anche a San Pietro in Vano e a Nappi, piccole borgate nel Cosentino, sono state avvertite scosse di terremoto. Il Ministero degli Interni ha subito telegrafato ai prefetti di Cosenza e di Catanzaro per avere particolari. Furono chieste notizie telegrafiche di scosse di terremoto in Italia meridionale per sapere se siano state avvertite scosse di terremoto e stamane alle 0,15, in direzione nord-ovest, vi è stato un grande panico nella popolazione, ma nessun danno.

Il terremoto della provincia di Cosenza è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi. Il terremoto è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

Il terremoto della provincia di Cosenza è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi. Il terremoto è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

Il terremoto della provincia di Cosenza è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi. Il terremoto è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

Il terremoto della provincia di Cosenza è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi. Il terremoto è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

Il terremoto della provincia di Cosenza è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi. Il terremoto è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

Il terremoto della provincia di Cosenza è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi. Il terremoto è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

Il terremoto della provincia di Cosenza è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi. Il terremoto è stato avvertito con una certa intensità. Anche qui non vi sono vittime e danni sono lievi.

gior parte donne, rimaste schiacciate mentre assistevano alla Messa mattutina. Il sacro Alba Fucense è gravemente ferito. Un altro ferito del VII secolo vale mezzo milione.

### Altri salvataggi

A Paterno, presso Avizzano, dove gli scampati sono meno di trecento, è stato operato il salvataggio di una ragazza di 18 anni, che era rimasta intrappolata nella rovine. La ragazza era sepolta sotto cinque metri di rovine. La mattina del terremoto era scesa in cantina, quando la casa è crollata interamente. Non scivolando, essa riprese strada, come ingrossata, fra il soffitto, con il collo di ferro della lena, e i piedi sul cadavere della madre. Non poteva muovere che l'immobilità sfinita. Grazie a questo piccolo movimento, ha potuto schermarsi la bocca con una mano per

respirare e mangiare una mela, che le era caduta sul volto. Dalla sua sepoltura, dove rimase sempre ferma, senza perdere la coscienza, fu liberata da un idraulico, e pianificò di padre. Ma per quanto gradisse l'idea di tornare a casa, non poteva più. Finalmente, con le mani che lo tenevano al soffitto, i suoi lamenti furono uditi da una vicina, che si affrettò a soccorrerlo. Gli altri si affrettarono alla bisogna, e fu il coraggio e l'ardire che fecero con un pezzo, protrandolo di star bene e pregando che non si affrettasse. Quando, commossi i vicini, i soldati e il padre le tolsero il sacco salvatore e aprirono la porta, la ragazza cominciò a lagnarsi di essere sepolta e spietata: «Scusami, ma è tutto quello che sono sepolta». Poi disse all'idraulico: «Prendi, ti faccio un regalo, ti faccio un regalo». Si seppe come nel trovò, «che mi ha restato così». Fu così che i portati dei cordiali e del medicinale.

Ma la cronaca del ricevimento non sta tutta qui. Le parti più interessanti del Congresso sta in ciò che ha detto l'onorevole Salandra.

Le parole pronunciate oggi dall'on. Salandra ricevendo a palazzo Braschi i deputati reduci dai luoghi del terremoto, occupano particolare importanza. I deputati ricevuti furono gli onorevoli Villi, Comandini, Soleri, La Prega, Valmarco, ecc. Tutti disposti di una speciale competenza per rispondere alle domande rivolte. Il deputato di Castelvetro del Monte, che è il più giovane dei consiglieri di Stato, ha analizzato direttore generale al Ministero dei lavori pubblici, dove fu a capo di un ufficio di direzione, ed è della direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

«La fase primitiva», risponde l'edipettore generale al Ministero dei Lavori Pubblici, «è quella che ha fatto la spinta a questa direzione generale, che è detta del terremoto. Nessuno meglio di lui era disintossicato dal terremoto, seguito alla via di un direttore dei luoghi colpiti dal disastro. I provvedimenti necessari. Ho chiesto ancora all'on. Ruini cosa si può fare ancora per alleviare le sofferenze dei terremotati.

ma essa, aritando il braccio libero, profeso, dicendo: «No, prima un pettine». Furono salvati a Palermo tre orfanelli, che hanno perso il padre. «Se non si trova la vita, i feriti trasportati a Roma, essi erano stati affidati a una parente, che ora non li può più tenere. Il riserbo sciolto, il più grande dei bambini, è una femmina di dieci anni, Norma, la seconda è chiamata Laurina, il terzo, poppante, si chiama Domenico. I tre fanciulli sono stati portati a Roma. Patrone e Rosina Litua.

A Pechina è stato compiuto il salvataggio di una giovane diciottenne, Pasquina Piro, ritrovandola a largo di Marittima, presso l'Albergo del Sole. La ragazza era stata sepolta nella cantina; della casa non si è rimasta che la facciata perenne; la ragazza rimase sepolta fra una grande quantità di matite, che le permisero di nutrirsi. Fu così che, insieme alla sorella, che le morì fra le braccia, il suo stato era debole, il suo aspetto pitetico; la parte destra del volto era violetta, con larghe contusioni; il medesimo l'ha impedito qualunque domanda; il salvataggio è stato compiuto dai pompieri della sede della «Croce Rossa».

Ad Alba Fucense è stato salvato un bambino di dieci anni, certo Pozzi, con la sorella, che è morta stamane, alle 11. Hanno coperto al salvataggio i frantoni e una squadra di soccorso di Roma e i funzionari della Soprintendenza dei monumenti.

A San Benedetto del Marò, anche oggi, si è proceduto all'evacuazione di salvataggio. È stato estratto dalle macerie un bambino di sei anni, in condizioni relativamente buone; il salvataggio è stato compiuto dai pompieri di Bologna.

Una donna di 29 anni, in buone condizioni, è stata estratta dai sottili del 18° reggimento fanteria. Così pure una ragazza di 19 anni.

sono specialisti di tanti terremoti. Per i militari esperti vi deve essere una mobilitazione speciale, soprattutto di Genio militare, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».

«Abbiamo pregato alcuni deputati, che furono a significare per telegrammi le loro impressioni. Diamo le risposte, che ci sono pervenute. Occorre riconoscere le gravi difficoltà in cui si avvia l'opera governativa, data la località scelta per una attiva linea ferroviaria, che, mentre si eleva il calcolo parlamentare, si occupi di tutti i punti di osservazione. Tale e tante altre cose possono studiarle, ma noi, italiani, oggi guardiamo al bisogno di un servizio di salvataggio. Bisogna trovare occasioni per un riordinamento della macchina amministrativa: riformare i servizi, semplificarli e probrostrarli, altri, un servizio di iniziativa e di via. Ne ho parlato alla Camera e ne parlerò più volte ancora. È un problema, concluso voi, quindi, un'indimenticabile vita italiana».



# La difesa della città di Avellino

## per una nuova scossa di terremoto

### Le fiabe delle sfruttatrici della superstizione: il 25 gennaio Roma sarebbe distrutta!

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Oggi alle 13.30 è stata avvertita a Roma una nuova scossa di terremoto. In vari punti della città si sono avvertite le scosse. La scossa è uscita in istante di popolazione allarmata. In piazza San Costantino e in piazza San Tomaso si sono avvertite le scosse. In piazza San Tomaso si sono avvertite le scosse. In piazza San Tomaso si sono avvertite le scosse.

## Le critiche all'organizzazione dei soccorsi

### Giustificazioni e spiegazioni - il decreto dei 30 milioni

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il governo non ha ancora parlato per rispondere alle critiche all'organizzazione dei soccorsi. Il ministro dell'Interno ha detto che il decreto dei 30 milioni è stato emanato per giustificare l'organizzazione dei soccorsi. Il ministro dell'Interno ha detto che il decreto dei 30 milioni è stato emanato per giustificare l'organizzazione dei soccorsi.

## I danni nelle Marche

### Torri e chiese rovinate e lesionate

(Per telefono alla STAMPA)

**Anconi, 21. nota.**  
In seguito al terremoto si sono avuti danni in varie parti delle Marche. Le torri e le chiese sono state rovinate e lesionate. I danni sono stati valutati e si è deciso di intervenire per la ricostruzione.

## Il decreto di moratoria

### per la provincia di Aquila e il circondario di Avezzano

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re ha firmato oggi il decreto di moratoria per la provincia di Aquila e il circondario di Avezzano. Il decreto prevede la sospensione dei termini per la presentazione delle istanze di ricostruzione.

## I passi dell'Abruzzo

### bioccati dalla neve

(Per telefono alla STAMPA)

**Avezzano, 21. nota.**  
Le nevi abbondanti hanno causato gravi difficoltà di comunicazione in varie parti dell'Abruzzo. I passi sono stati bioccati dalla neve e si è reso difficile il trasporto delle merci.

# La difesa della città di Avellino

## per impedire l'estendersi delle epidemie nelle zone colpite dal terremoto

### La nomina di un R. Commissario per il Circondario di Sora - Il generale Marini in ispezione ad Avezzano

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, ha nominato un R. Commissario per il Circondario di Sora. Il generale Marini è stato nominato in ispezione ad Avezzano per impedire l'estendersi delle epidemie nelle zone colpite dal terremoto.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

## Il Re tra gli infericissimi baubini

### Lo scudo della Regina in Quindici

(Per telefono alla STAMPA)

**Roma, 21. nota.**  
Il Re e la Regina si sono recati in visita a Quindici. Il Re ha visitato gli infericissimi baubini e ha mostrato il suo scudo della Regina in Quindici.

# Terribile terremoto sui monti della Marsica desolata

### Mancano i rifugi per superstiti - Il Re visita Isola dei Liri e Balsorano - I Sindaci di Roma a Santa Marta - L'inchiesta sul dissesto ferroviario (Per telefono alla STAMPA)

## Madre e figlio dissepolti dopo un giorno

**Avellino, 23, notte.**  
Alle 10 e 15 minuti, in ferrovia, a Tagliacozzo, un treno di 10 carrozze, con a bordo una madre e un figlio, si è sbriciolato. La madre e il figlio sono rimasti dissepolti. La madre è stata trovata viva, ma il figlio è morto. La madre è stata sepolta in un campo di battaglia. Il figlio è stato sepolto in un altro campo di battaglia. La madre è stata trovata viva, ma il figlio è morto. La madre è stata sepolta in un campo di battaglia. Il figlio è stato sepolto in un altro campo di battaglia.

## Il pietoso pellegrinaggio del Re sotto la neve e la pioggia

**Presdenza, 23, notte.**  
Il Re, con la regina, è partito per continuare la visita nei paesi devastati dal terremoto. Il Re è stato ricevuto con grande commovente. Il Re ha visitato i resti delle chiese e delle case. Il Re ha visitato i resti delle chiese e delle case. Il Re ha visitato i resti delle chiese e delle case.

## Un'altra scossa di terremoto a Termoli Imerso

**Termoli, 23, notte.**  
Una forte scossa di terremoto ha colpito Termoli. La scossa ha durato pochi secondi, ma ha causato danni. La scossa ha durato pochi secondi, ma ha causato danni. La scossa ha durato pochi secondi, ma ha causato danni.

## L'inchiesta sul dissesto ferroviario ordinata dal Governo

**La causa e gli scopi - L'opportunità della decisione.**  
(Per telefono alla STAMPA).  
Il Re ha mosso a disposizione del governo la causa del dissesto ferroviario. Il Re ha mosso a disposizione del governo la causa del dissesto ferroviario. Il Re ha mosso a disposizione del governo la causa del dissesto ferroviario.

## La tragedia fine di un letterato abruzzese

**Spello sotto le rovine di Avezzano?**  
Fra gli irreperibili dopo il disastro di Avezzano il letterato abruzzese... Il letterato abruzzese è stato trovato sotto le rovine di Avezzano. Il letterato abruzzese è stato trovato sotto le rovine di Avezzano.

## Il bambino Cuocolino non è morto

**Avellino, 23, notte.**  
Il bambino Cuocolino non è morto. Il bambino Cuocolino non è morto. Il bambino Cuocolino non è morto. Il bambino Cuocolino non è morto.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## Le nevicate in riviera

**Una distesa neve a caduta tre metri.**  
Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri. Una distesa neve a caduta tre metri.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

### Generosità piemontese

**Roma, 25, notte.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Il Sindaco visita i luoghi devastati dal terremoto

### L'arrivo di aiuti soccorsi

**Il sindaco di Torino, conte senatore Teodoro Bona, con il colonnello Bocca di cui è stato il capo della Commissione di studio della Marsica, è arrivato a Avezzano.**

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

### Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini

**Avellino, 25, notte.**  
Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose. Da cinque giorni, vengono di ora in ora più terribili.

## Il Sindaco a Santa Marta

**Stamato, 25, notte.**  
Il sindaco di Santa Marta, conte senatore Teodoro Bona, è arrivato a Avezzano. Il sindaco di Santa Marta, conte senatore Teodoro Bona, è arrivato a Avezzano.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Si salva dal terremoto perché il treno è in ritardo

**Stamato, 25, notte.**  
Il treno di Santa Marta, conte senatore Teodoro Bona, è arrivato a Avezzano. Il treno di Santa Marta, conte senatore Teodoro Bona, è arrivato a Avezzano.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.

## Il maltempo ed il freddo

**Paesi bloccati dal maltempo.**  
Una violenta tempesta imperversa sui monti della Marsica. I paesi sono bloccati dal maltempo. I paesi sono bloccati dal maltempo.

## La bufera di neve sui paesi devastati dal terremoto

**Generosità piemontese.**  
Mandato da Colle di Monte Bove che con un'offerta di 100 mila lire, ha permesso di acquistare 100 mila lire di farina per i paesi devastati dal terremoto.

## Da cinque giorni dura la tormenta nella Marsica desolata

**Stade bloccate - L'evacuazione dei bambini.**  
Avellino, 25, notte. Le condizioni di Avezzano, su cui impera una bufera di neve, sono sempre più disastrose.



